



Circolo Tavo Burat



Custodiamo la Valsessera



Comitato Tutela Fiumi

COMUNICATO STAMPA

Marnati: Assessore all'Ambiente o portavoce delle sole istanze degli agricoltori?

Matteo Marnati, assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, ha incontrato in questi giorni a Villanova Biellese gli amministratori dei vari distretti irrigui ribadendo - per ragioni propagandistiche - la "filastrocca" che da 20 anni gli operatori del settore agricolo desiderano sia loro raccontata: servono più invasi, serve la diga sul torrente Sessera, serve la deroga sul deflusso ecologico, serve la deroga in caso di scarsità idrica, servono le sperimentazioni per aggirare gli obblighi nei rilasci, ecc.

Queste associazioni osservano *in primis* che l'assessore Marnati non ha ritenuto di trattare queste problematiche anche con gli ambientalisti, forse perché non è disposto all'ascolto ed al confronto.

Ricordano inoltre che l'autorizzazione ambientale del progetto della nuova diga sul torrente Sessera è in scadenza a breve, a dicembre 2024, e che sarà necessario avviare una nuova procedura di VIA in un contesto con disposizioni normative più severe rispetto al 2010.

Sotto il profilo finanziario nulla è ancora stato definito. Gli interventi PNISSI0000192 (4 lotti relativi alla costruzione della diga, galleria e condotta principale) e PNISSI0000432 (altri 4 lotti relativi alla costruzione delle opere acquedottistiche) hanno ottenuto punteggi elevati che queste associazioni intendono contestare: i dati forniti da CBBBV ed Egato2 non paiono infatti verosimili e rispondenti ai progetti approvati o alla pianificazione esistente.

Peraltro la graduatoria per definire le priorità degli interventi nel piano infrastrutture idriche nazionale (PNISSI), come chiarito dalla Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche a fronte di nostro quesito, ha un valore meramente "prognostico" e "la parametrizzazione di punteggio, necessaria all'effettivo finanziamento degli interventi, nell'ambito di futuri stralci attuativi, dovrà essere effettuata in un separato procedimento amministrativo, preliminare alla "Programmazione" delle risorse."

Queste associazioni da sempre contestano l'asserita severità nella carenza della dotazione idrica nel triangolo risicolo piemontese (BI,VC,NO) perché:

- i dati di produzione indicano sofferenze contenute (e paradossalmente non sempre negli anni siccitosi) e le richieste di danni sono le più basse di tutto il Piemonte
- il rischio di desertificazione è il più basso di tutto il Piemonte

Contestano inoltre la narrazione "drammatica" condotta dal settore agricolo relativa al nuovo Deflusso Ecologico (DE), che già ha portato l'amministrazione regionale a promettere deroghe: nei torrenti e fiumi piemontesi sono purtroppo "drammatiche" le condizioni ambientali, non raggiunge



Circolo Tavo Burat



Custodiamo la Valsessera



Comitato Tutela Fiumi

lo stato ecologico “buono” (obbiettivo comunitario) più del 50% dei corpi idrici superficiali. In valore medio annuo il DE non si discosta di molto rispetto al DMV e, per bacini sopra i 100 km variano le modulazioni temporali mensili. Nel periodo irriguo che va da aprile ad agosto sono applicati coefficienti di modulazione che già vanno incontro alle esigenze irrigue ma che non “funzionano” bene per tutte le colture (le idroesigenze di mais e riso sono temporalmente diverse) o nel caso di elevata varianza meteo stagionale, come quest’anno. Forse alcuni correttivi possono essere trovati ritornando alla modulazione istantanea delle portate, proporzionale alla disponibilità.

Invitano pertanto Matteo Marnati o l’assessore Marnati a ritornare nel biellese, magari presso i comuni che sono contrari all’invaso (anche la Provincia di Biella ha votato una mozione contro), dedicando uno spazio di ascolto confronto anche agli ambientalisti.

Pray Biellese 6 settembre 2024

Albino Foglia Parrucin
Custodiamo la Valsessera

Daniele Gamba
Circolo Tavo Burat

Guido Governati
Comitato Tutela Fiumi

Per contatti:

email: circolo.tavo.burat@gmail.com

tel: 360441473